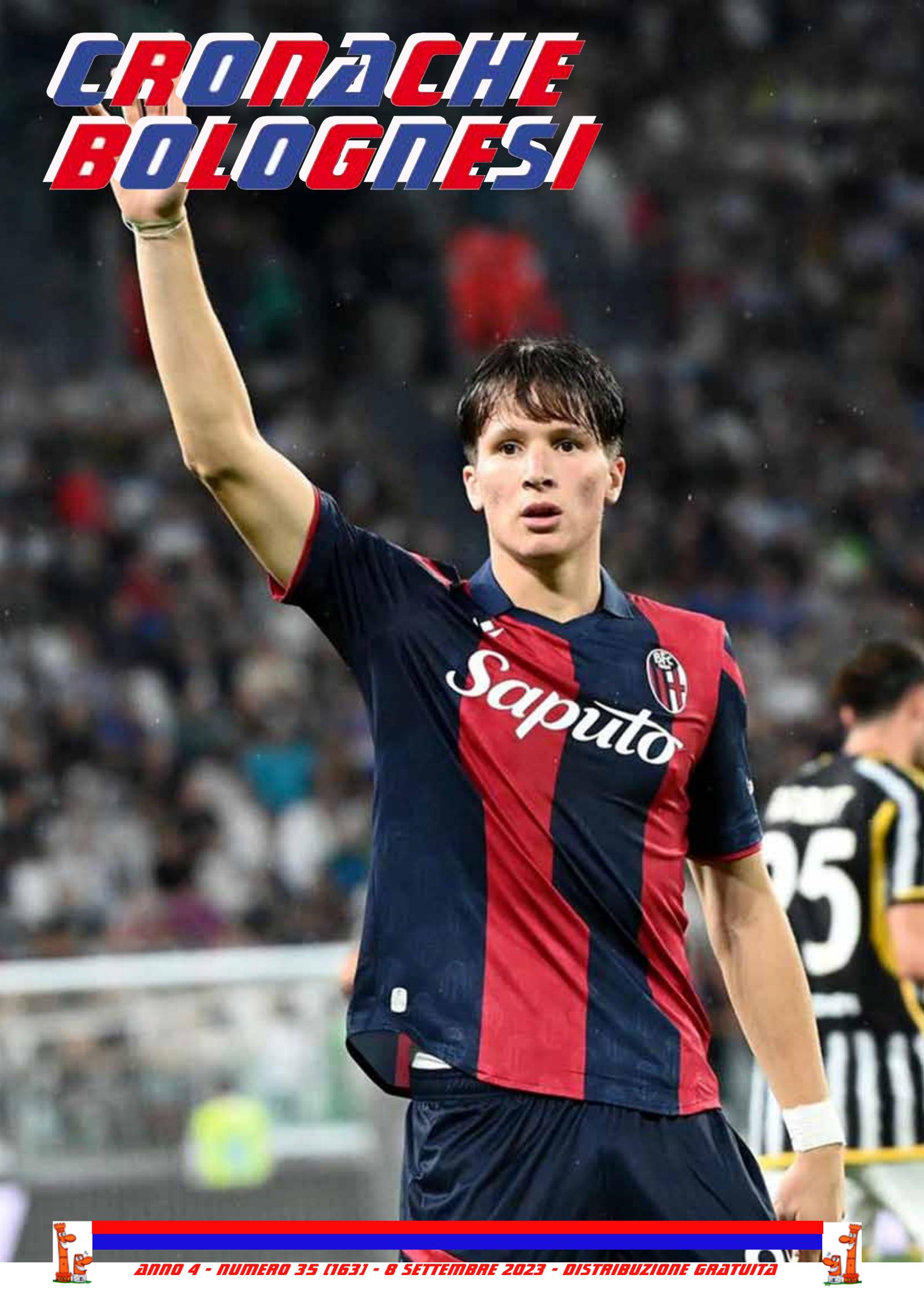


CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 4 - NUMERO 35 (163) - 8 SETTEMBRE 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



L'ultimo turno prima della sosta della Nazionale per il doppio impegno di qualificazione agli Europei che vedrà il debutto del nuovo DT Spalletti, ha riservato interessanti sorprese che hanno riguardato soprattutto la vetta. Col passare dei turni era logico pensare che le formazioni più dotate tecnicamente portassero al meglio schemi e condizione e iniziassero a dettare legge senza troppi problemi, invece ci sono stati scivoloni improvvisi e carenze imprevedibili che hanno negato punti forse già considerati come acquisiti. Il risultato che più colpisce è il ko casalingo del Napoli che si è dovuto arrendere ad una Lazio che fino alla trasferta in Campania aveva patito solo delusioni con due sconfitte contro avversari di rango non elevato come Lecce e Genoa. L'analisi del ko napoletano però ha più aspetti e la sconfitta è stata determinata non solo da una prestazione sotto la media del Napoli ma soprattutto da una giornata super della Lazio che ha messo finalmente in campo gran parte della sua potenza tecnica. Il Napoli è rimasto sorpreso da questa validità degli avversari ed ha finito per arrendersi anche moralmente non riuscendo a risollevarsi specie nel finale. Ora sarà interessante vedere se la Lazio ripeterà la prova eccellente tra quindici giorni in casa della Juventus, perché in caso di ulteriore risultato positivo si potrà parlare di un suo rientro a pieno titolo tra le grandi. Per il Napoli il riscatto sembra molto meno rischioso a Marassi col Genoa che sta vivendo di rendita dopo il successo insperato colto proprio all'Olimpico con la Lazio.

Lo scivolone dei campioni d'Italia ha dato via libera a Milan e Inter che sono al momento le uniche due formazioni a punteggio pieno e meritatamente guidano la classifica. Il Milan finora ha legittimato più dei cugini la posizione di leader avendo fatto il pieno a Bologna e Roma oltre che in casa col Torino mentre l'Inter ha superato Monza e Genoa segnando poi a raffica con la Fiorentina.

L'ultimo turno ha confermato comunque la validità delle milanesi perché i rossoneri hanno sbancato l'Olimpico di Roma piegando i giallorossi che sono ancora in grande difficoltà (hanno conquistato un solo punto in tre partite) ma sperano di iniziare presto a risalire le posizioni grazie all'arrivo di Lukaku che dovrebbe aver sanato le carenze in attacco. Il Milan sembra la squadra più dotata e in forma e dovrebbe continuare a guidare il gruppo ma dovrà confermare questa impressione proprio alla ripresa delle ostilità quando è atteso a San Siro dal derby con l'Inter che potrebbe sfruttare invece la stracittadina per dare un nuovo assetto al campionato.

Alle spalle delle milanesi c'è la prima grande sorpresa di stagione, il Lecce, che occupa la seconda piazza con la Juventus. I leccesi hanno ottenuto due vittorie ed un pareggio, con pieno merito, strappandoli anche a squadre come Lazio e Fiorentina che sulla carta non avrebbero dovuto regalare nulla. Nell'ultimo impegno il Lecce ha piegato la Salernitana al termine di una partita che non ha riservato grandi emozioni ma è stata comunque concreta e piacevole.

Per la Juventus che usciva dalle polemiche seguite alla "discutibile" partita col Bologna è stato tutto facile ad Empoli contro l'ultima della classe. Il risultato avrebbe potuto essere anche più consistente ma il VAR ha tolto un gol a Vlahovic che ha comunque migliorato la sua posizione nella classifica marcatori.

Riscatto dell'Atalanta (con doppietta firmata da Scamacca) che dopo lo scivolone di Frosinone ha superato senza troppa fatica un Monza apparso meno vitale delle prestazioni precedenti. Gli orobici tornano così a proporsi per il gruppo di testa ma dovranno confermare le loro potenzialità già dal prossimo turno quando andranno al Franchi di Firenze dove i viola finora non hanno brillato. La Fiorentina nell'ultimo impegno è uscita con le ossa rotte da San Siro e si deve accontentare per ora di una posizione in classifica in-

feriore alle attese. Con l'Atalanta rischia ma è anche l'occasione ideale per dare nuova dimostrazione di potenza tecnica che finora non si è vista se non a Genova. Turno molto favorevole al Bologna che ha vinto al Dall'Ara col Cagliari. I rossoblù hanno fornito una prova molto valida che li rilancia per una posizione di rilievo dopo lo stop iniziale in casa con il Milan e la partita condizionata dall'arbitraggio che ha negato una giusta vittoria a Torino in casa della Juventus. Anche se si è trovato in svantaggio, nel primo tempo



Foto Bologna F.C.

il Bologna ha dato sempre l'impressione che avrebbe non solo pareggiato ma sarebbe addirittura andato in vantaggio e così è stato. Il successo è stato concretizzato dal lavoro dei nuovi arrivati e firmato del debuttante Fabbian, che si stanno ottimamente inserendo nella struttura e quindi è logico attendersi un Bologna sempre più convincente e redditizio col passare dei turni. Se la traversa non si fosse opposta ad una conclusione di Karlsson ed al rigore battuto da Orsolini la partita non avrebbe avuto storia fin dai minuti centrali. Con Cagliari si è avuta la conferma di una squadra che può fare la differenza anche con invenzioni personali oltre che con un gioco corale. La sosta per la Nazionale dovrebbe favorire il lavoro di Motta a Casteldebole e non ci sono dubbi che alla ripresa del campionato la trasferta di Verona vedrà i rossoblù con un assetto tecnico molto più rodato e produttivo.

Salto di qualità anche del Sassuolo che ha battuto un Verona in calo rispetto ai primi impegni e che ha subito la prima sconfitta ma che resta comunque un brutto cliente. I neroverdi emiliani hanno finalmente voltato pagina ed hanno imposto gioco e decisione intascando tre punti molto importanti non solo perché li rilanciano in classifica ma soprattutto perché danno la spinta giusta per tentare subito il bis a Frosinone. La certezza di poter contare su Berardi, autore di una doppietta, è basilare in proiezione futura e il Sassuolo dovrebbe risalire presto in posizioni più consone alla sue qualità tecniche. Riscatto importante del Torino che col Genoa ha fatto valere il fattore campo togliendosi dalla coda della classifica e dando nuove speranze ai suoi tifosi per un torneo senza assilli e con qualche soddisfazione che vada oltre quelle della passata stagione. La vittoria dei granata è arrivata solo in pieno recupero ma le occasioni per segnare gol-vittoria in precedenza non erano mancate.

La delusione della giornata viene da Udine dove i friulani non hanno messo alla corda il Frosinone che si è giustamente accontentato di un pari a reti inviolate senza correre rischi. La partita è stata abbastanza noiosa e nessuna delle due squadre avrebbe meritato di fare bottino pieno.

Lo stop del Napoli ha dato un nuovo volto anche alla classifica dei marcatori che ora vede leader solitario Lautaro seguito dal milanista Giroud che sta sfruttando al meglio il gran numero di rigori che può battere. Osimhen è rimasto a secco ed è stato superato anche da Giroud. Vlahovic ha avuto l'occasione di battere un rigore ma l'ha fallito e resta per ora nelle retrovie.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



3a GIORNATA

| | | |
|-------------------------|------------|--|
| Atalanta-Monza | 3-0 | 35' Ederson, 42' Scamacca, 62' Scamacca |
| Bologna-Cagliari | 2-1 | 22' Luvumbo, 59' Zirkzee, 89' Fabbian |
| Empoli-Juventus | 0-2 | 24' Danilo, 82' Chiesa |
| Inter-Fiorentina | 4-0 | 23' Thuram, 53' Martinez, 58' (rig) Calhanoglu, 73' Martinez |
| Lecce-Salernitana | 2-0 | 6' Krstovic, 90'+8' (rig) Strefezza |
| Napoli-Lazio | 1-2 | 30' Luis Alberto, 32' Zielinski, 52' Kamada |
| Roma-Milan | 1-2 | 9' (rig.) Giroud, 48' Leao, 90'+2' Spinazzola |
| Sassuolo-Verona | 3-1 | 11' Pinamonti, 56' Ngonge, 63' Berardi, 73' (rig.) Berardi |
| Torino-Genoa | 1-0 | 90'+4' Radonijc |
| Udinese-Frosinone | 0-0 | |

Marcatori

5 reti: Martinez (Inter).

4 reti: Giroud (3 rig.) (Milan).

3 reti: Osimhen (Napoli).

2 reti: Scamacca (Atalanta); Nico Gonzalez (Fiorentina); Harroui (Frosinone); Chiesa, Vlahovic (Juventus); Krstovic (Lecce); Pulisic (Milan); Colpani (Monza); Belotti (Roma); Candreva (Salernitana); Berardi (Sassuolo); Ngonge (Verona).

1 rete: De Ketelaere, Ederson, Zapata, Zortea (Atalanta); Fabbian, Ferguson, Zirkzee (Bologna); Luvumbo (Cagliari); Biraghi, Bonaventura, Duncan, Mandragora (Fiorentina); Monterisi (Frosinone); Biraschi, Retegui (Genoa); Calhanoglu, Dumfries, Thuram (Inter); Danilo, Rabiot (Juventus); Immobile, Kamada, Luis Alberto (Lazio); Almqvist, Di Francesco, Rafia, Strefezza (Lecce); Hernandez, Leao (Milan); Di Lorenzo, Politano, Zielinski (Napoli); Aouar, Spinazzola (Roma); Dia (Salernitana); Pinamonti (Sassuolo); Radonijc, Schuurs (Torino); Samardzic (Udinese); Bonazzoli, Duda (Verona).

Marcatori Bologna:

1 rete: Fabbian, Ferguson, Zirkzee.

Classifica

| | |
|----------------|----------|
| Internazionale | 9 |
| Milan | 9 |
| Juventus | 7 |
| Lecce | 7 |
| Atalanta | 6 |
| Hellas Verona | 6 |
| Napoli | 6 |
| Bologna | 4 |
| Fiorentina | 4 |
| Frosinone | 4 |
| Torino | 4 |
| Genoa | 3 |
| Lazio | 3 |
| Monza | 3 |
| Sassuolo | 3 |
| Salernitana | 2 |
| Udinese | 2 |
| Cagliari | 1 |
| Roma | 1 |
| Empoli | 0 |





Bologna-Cagliari 2-1

VITTORIA VOLUTA



Al Dall'Ara Bologna-Cagliari 2-1 per merito di Zirkzee e Fabbian

Quella dei felsinei di sabato 2 Settembre 2023 è stata una vittoria davvero meritata davanti a ben 23 mila spettatori. I rossoblù riescono nello sforzo di assediare il Cagliari e conquistano i primi tre punti della stagione grazie ad un goal dell'esordiente Fabbian a tempo scaduto. Buonissima gara anche per Kristiansen. Peccato per il rigore sbagliato da Orsolini al 75'.

Passano sei minuti dall'inizio e Karlsson rientra dalla corsia mancina e lancia un bolido dal limite che disintegra l'incrocio dei pali. Dopo pochi minuti Zirkzee si libera per il tiro da buona posizione, ma la palla viene deviata ed è soltanto corner. Sul fronte opposto Luvumbo sfugge via a Beukema e trafigge Skoruspki per l'1-0. Il Bologna risponde con rabbia, prima Karlsson, poi Zirkzee non riescono a pareggiare per pochi centimetri. Il Cagliari si salva e resta in vantaggio fino al 47', poi Orsato manda tutti negli spogliatoi.

Si riprende con il Bologna in attacco accompagnato dai cori della curva Bulgarelli,

su un cross di Ndoye, non arriva nessuno. Il Cagliari si porta tutto indietro e il Bologna, senza una vera punta, non riesce a passare. Dopo un grande assedio, Moro scambia con Kristiansen che filtra per Zirkzee. Questi prende la mira e riesce a battere Radunovic sul palo vicino. E' il goal del pareggio. Il Dall'Ara si infiamma e tre minuti più tardi ci prova anche Ndoye dalla distanza. Il Bologna vede al 75' un cross di Kristiansen diventare un calcio di rigore a causa di un tocco di mano del terzino Di Pardo. Dal dischetto tira Orsolini, ma non riesce nell'impresa, la palla centra la traversa e tutto rimane come prima fino al 90esimo, quando Fabbian, appena entrato, approfitta di una incertezza del portiere avversario e su tiro di Kristiansen manda dentro la porta la rete del contro sorpasso felsineo. Sul 2-1 il Dall'Ara impazza, mentre passa il tempo e si arriva senza ulteriori scossoni (un goal è annullato a Zirkzee per offside a parte) al triplice fischio. Il Bologna batte il Cagliari per 2-1 e sale a quota 4 punti in classifica.

Reti: 22' Luvumbo, 60' Zirkzee, 90' Fabbian.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch (83' De Silvestri), Beukema, Lucumi, Kristiansen; Moro (65' Urbanski), Aebischer (83' El Azzouzi); Ndoye (65' Orsolini), Ferguson, Karlsson (86' Fabbian); Zirkzee. - All. Thiago Motta.

CAGLIARI (4-4-2): Radunovic; Zappa (65' Oristanio), Dossena, Wieteska, Augello (70' Azzi); Nandez (45' Di Pardo), Makoumbou, Sulemana, Jankto (65' Deiola); Petagna (45' Shomurodov), Luvumbo. - All. Claudio Ranieri.

Arbitro: Orsato di Schio.



Foto Bologna F.C.

Rosalba Angiuli



Bologna-Cagliari 2-1

TRE PUNTI SOFFERTI



Con il Cagliari tre punti sofferti ma meritatissimi!

Le precedenti buone prestazioni del Bologna, una contro il Milan stellare di questo inizio di Campionato e l'altra contro la Juventus (che non abbiamo battuto solo per una scellerata decisione di Di Bello), avrebbero potuto indurci a ritenere scontati i tre punti casalinghi contro il Cagliari. Memori, però, delle difficoltà incontrate dal Bologna di Motta nella scorsa stagione nel superare squadre con difese molto chiuse e nell'arginare le loro ripartenze, abbiamo affrontato i rossoblù del grande Ranieri con il giusto rispetto e, ripensando alle montagne di punti persi in casa contro squadre di medio-bassa classifica, anche con qualche timore.

In effetti, la partita di ieri si è rapidamente incanalata nel solco delle sfortunate partite giocate lo scorso anno al Dall'Ara contro Verona, Salernitana, Empoli, Sampdoria, Cremonese e Monza: grande inizio dei nostri ragazzi, goal degli avversari alla loro prima ripartenza, difficoltà del Bologna nell'aggirare o perforare una difesa chiusa a riccio con 9 giocatori davanti al portiere e col solo Petagna in avanti a fare a sportellate coi nostri giocatori per tenere palla e avviare le ripartenze. Stavolta, però, i ragazzi di Motta hanno avuto il merito di riuscire comunque a mantenere sempre il dominio assoluto del gioco (72% di controllo palla, 724 passaggi contro 271) e di arrivare spesso al tiro (16 tiri totali, 7 nello specchio della porta contro uno solo dei cagliaritari, quello del goal). È vero che il goal decisivo di Fabbian è arrivato al 90' per una incertezza del portiere, ma è anche vero che il Bologna ha creato numerose chiare occasioni da goal con azioni sempre ben manovrate, senza più lasciare grandi spazi alle ripartenze della squadra di Ranieri. Soprattutto, la squadra di Motta sembra aver trovato in Zirkzee l'attaccante giusto al centro dell'attacco in grado, con le sue grandi giocate, di aprire spazi, offrire assist e concludere a rete finalmente in modo deciso e spietato, come in occasione del suo splendido goal che ci ha letteralmente fatti rinascere dopo un difficile inizio di secondo tempo!

Proprio riguardo al goal del pareggio, segnaliamo anche l'assist perfetto di Kristiansen che, nel suo grande esordio sulla fascia sinistra, ha anche determinato col suo cross il calcio di rigore (purtroppo stampato sulla traversa da Orsolini) e, infine, ha messo lo zampino pure sul goal decisivo di Fabbian con un tiro difficile (in controbalzo) e certamente non irresistibile ma che, comunque, ha determinato il clamoroso errore del portiere avversario.

Bisogna dire che, così come nello scorso anno con Ferguson, Posh, Lucumi e Zirkzee, anche quest'anno gli innesti di Sartori stanno facendo davvero la differenza: oltre a Kristiansen, si sono confermate le buone impressioni già provate per Ndoye, Karlsson, Beukema (escludendo, ovviamente, lo sgraziato tentativo di anticipo su Luvumbo nell'azione del loro goal) ed El Azzouzi, in attesa poi di vedere all'opera Calafiori e, soprattutto, i due pezzi forti Saelemaekers e Freuler!

La prossima settimana, con la pausa per gli incontri della Nazionale e con la eventuale definizione nei prossimi giorni degli ultimi casi di possibili partenze per l'Arabia (Barrow, Sosa, Van Hooijdonk, Lykogiannis), peraltro smentite proprio ieri da Motta, faremo un bilancio definitivo della campagna acquisti appena conclusa. Tuttavia, facendo tutti i possibili scongiuri, possiamo già dire che quest'anno la rosa messa a disposizione del Mister da parte della Società e, in particolare, di Sartori, seguendo le indicazioni dettate dallo stesso Motta, è di tutto rispetto! Iniziamo forse per la prima volta, nell'era Saputo, un campionato con un allenatore molto bravo, una rosa davvero competitiva, l'entusiasmo dopo il finale della scorsa stagione che, nonostante le problematiche iniziali per la triste vicenda di Sinisa, ci ha comunque portati a sfiorare l'ingresso in Conference

League. Una situazione simile la provammo solo all'inizio della stagione 2019-20, dopo l'esaltante rimonta finale con la squadra guidata da Mihailovic, ma purtroppo durò solo lo spazio di pochi giorni, stroncata subito dalla terribile notizia della malattia di Sinisa. Ora alcuni dei ragazzi partiranno per gli impegni delle rispettive Nazionali, gli altri rimarranno a Casteldebole ad apprendere le tattiche e gli insegnamenti del nostro Mister: tutti noi non vediamo l'ora che riprenda il Campionato per rivedere all'opera la nostra squadra, e questo è il segnale più bello che deve indurci all'ottimismo per la stagione che andremo ad affrontare. Sempre Forza Bologna!

Gianluca Burchi
Bologna Club Roma '89



Foto Bologna F.C.

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Bologna-Cagliari 2-1

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita



"Giovanni Fabbian ha il gol dentro, questo è importante così come i tre punti che ha firmato oggi. Ci aspettavamo un Cagliari chiuso, noi abbiamo fatto quel che dovevamo, magari non benissimo negli ultimi metri specialmente nel primo tempo. Meglio la ripresa, abbiamo avuto le opportunità e siamo stati bravi a concretizzare.

Ho grande fiducia in tutti i nostri ragazzi, siamo una squadra giovane, ma l'importante più che l'età è l'ambizione e la voglia di ognuno.

Joshua è un ragazzo fantastico che sta lavorando benissimo, si sta guadagnando la stima del pubblico e ha la giusta fiducia del club e del suo allenatore. Anche nelle prime due partite senza segnare aveva fatto molto bene".

Le parole di Giovanni Fabbian nel post partita

"Segnare alla mia prima partita al Dall'Ara davanti ai nostri tifosi è un'emozione bellissima. Ancora non ci credo, è il mio primo gol in Serie A e lo ricorderò per sempre.

Sono contento per il risultato, stasera mi godo il momento, poi da domani testa alla prossima gara. Non ho avuto il tempo di scaldarmi, il Mister mi ha detto di entrare, ho cercato di mettere tutto me stesso e di farmi trovare al posto giusto al momento giusto. Magari ho avuto anche un po' di fortuna, ma mi è andata bene. Oggi in campo non ci è mai mancato l'atteggiamento, abbiamo cercato di fare quello che ci ha chiesto il Mister e siamo stati bravi a portare a casa i tre punti"



Le parole di Joshua Zirkzee nel post partita



"È una vittoria che conta tanto, non è mai facile rimontare da un primo tempo chiuso in svantaggio. All'intervallo in spogliatoio abbiamo cercato di essere positivi e farci forza tra noi. Volevamo vincere per i nostri tifosi, sapevamo che la partita non sarebbe stata facile ma l'abbiamo cambiata nel secondo tempo. Per me è importante sentire la fiducia del Mister e del gruppo, sono contento di aver segnato ma la cosa più importante è la vittoria della squadra. In spogliatoio non abbiamo un solo leader, ne abbiamo tanti tra chi è titolare, chi subentra e lo staff tecnico, siamo un gruppo compatto. Ora abbiamo la sosta per le nazionali e al rientro dobbiamo continuare con questo atteggiamento e questo spirito di squadra".



Campionato Primavera

PASSA IL MILAN



Non arriva il secondo sorriso consecutivo per la Primavera di Luca Vigiani, nella 2^a Giornata di Primavera 1 TIM che anticipa la sosta delle nazionali: al "Puma House of Football" vince il Milan per 4-1. Apre Menegazzo, ma nella ripresa Simic, Sia e Perrucci (doppietta) regalano i tre punti ai padroni di casa.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini tra i pali, linea a quattro composta da Mercier, Amey, Diop e Baroncioni; in mediana Rosetti e Byar; in avanti, alle spalle di Ebone, il trio formato da Menegazzo, Bynoe e Ravaglioli.



Credits photo AC Milan

È un primo tempo dall'alto tasso qualitativo, quello al Vismara, dove è il Milan che cerca di partire forte: nei primi sette minuti, prima Zeroli e poi Bonomi provano a impensierire Bagnolini, ma senza riuscire a trovare lo specchio della porta. Il Bologna aspetta, senza fretta, costruendo dal basso per arrivare nell'area avversaria: ce la fa in una delle prime occasioni in maniera vincente, quando – al 14' – Menegazzo anticipa tutti sul calcio d'angolo di Baroncioni e sigla il vantaggio ospite. I padroni di casa provano a rispondere, trovando però la pronta risposta della retroguardia nostrana: Bagnolini, al 25', impedisce il pareggio a Zeroli con una grande parata istintiva su un tiro da pochi passi; dieci minuti dopo, Diop devia il sinistro a botta sicura di Cuenca diretto in porta. Dall'altra parte, anche il Bologna si crea i presupposti per arrotondare il risultato: Menegazzo, al 35', non sfrutta a pieno il filtrante di Ebone, concludendo a pochi centimetri dal palo; tre minuti dopo, è ancora il numero 4 rossoblù a sporcare i guanti di Bartoccioni con un tiro dalla distanza.

Nella ripresa, però, le azioni offensive dei ragazzi di Vigiani si spengono, lasciando spazio alla rimonta del Milan: dopo pochi secondi dall'inizio, Simic risponde a Menegazzo pareggiando da calcio d'angolo. Al 67', Sia firma il sorpasso ricevendo il pallone da Zeroli e incrociando dove Bagnolini sfiora, ma senza deviare fuori dallo specchio della porta. Infine, il match si chiude con la doppietta di Perrucci: al 78' con un colpo di testa a incrociare, al 91' con un piazzato all'angolino.

MILAN-BOLOGNA 4-1

Reti: 14' Menegazzo, 46' Simic, 67' Sia, 78' Perrucci, 90'+1' Perrucci.

MILAN: Bartoccioni; Bakoune, Simic, Nsiala, Bartesaghi (69' Magni); Eletu (68' Perrucci), Malaspina; Cuenca (68' Scotti), Zeroli, Bonomi (86' Liberali); Sia (75' Camarda). - All. Abate.

BOLOGNA: Bagnolini; Mercier, Amey, Diop (76' Svoboda), Baroncioni; Rosetti, Byar; Menegazzo (76' Mukelenge), Bynoe (86' Idaro), Ravaglioli (61' Hodzic); Ebone (61' Mangiameli). - All. Vigiani.

Arbitro: Eugenio Scarpa di Collegno.

Fonte B.F.C.

3a giornata

Un Bologna all'inglese

La Fiorentina, grazie anche ad una doppietta di Kurt Hamrin in quattro minuti, batte la Sampdoria e raggiunge il Milan in testa alla classifica. I rossoneri subiscono la rimonta della Lazio e non riescono ad andare oltre il pareggio.

La Roma, travolta a Genova perde il primato in classifica. Con una rete per tempo, di Giacomo Bulgarelli, il Bologna sconfigge l'Atalanta. Tornano alla vittoria Internazionale e Juventus.

I nerazzurri hanno la meglio agevolmente su un Torino in evidente affanno. La Juventus travolge il Bari e riscatta un inizio di campionato opaco. Preziosa prima vittoria in Serie A del Messina opposto al L.R.Vicenza. Dopo settanta partite consecutive, a difesa della porta del Catania, Vavassori è costretto a dare forfait.

25 settembre 1963, Bologna

BOLOGNA-ATALANTA 2-0

Reti: Bulgarelli 31', Bulgarelli 68'.

BOLOGNA: Negri, Capra, Furlanis, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini.

ATALANTA: Pizzaballa, Pesenti, Nodari, Nielsen F., Gardoni, Colombo, Domenghini, Milan, Calvanese, Mereghetti. Nova. - All. Quario.

Arbitro: Cirone di Palermo.



Chiaro e meritato successo del Bologna su un Atalanta discretamente impostata a centro campo, ma debole in difesa e assolutamente inefficiente all'attacco.

I rossoblù hanno dominato per tre quarti dell'incontro, mettendo a segno una rete per tempo. Entrambe le reti sono state segnate da Giacomo Bulgarelli, protagonista di una splendida prova.

CRONACA IN PILLOLE

Al 7' Perani calcia in diagonale, la palla supera Pizzaballa lanciandosi in disperato tuffo e colpisce il palo ritornando al centro dell'area ove Colombo spazza via senza nessuna indecisione.

Al 29' grandissimo tiro di Pascutti, ben servito da Haller, e pronto miracolo di Pizzaballa. Dopo mezz'ora di pressione rossoblu, al 31', Pizzaballa deve raccogliere il primo pallone nella propria rete. Pascutti, dal centro dell'area, spara una cannonata trasversale che Pizzaballa di pugno devia da campione in calcio d'angolo. Batte Perani, Haller manca l'intervento di testa, riprende Pascutti che tira al volo, Pizzaballa respinge ancora di pugno e Bulgarelli con un tuffo ad angelo insacca di testa di precisione.





**In alto: Perani sfuggito a Colombo va al tiro
In basso: Bulgarelli batte per la seconda volta
Pizzaballa**



Entusiasmo alle stelle da parte del caloroso pubblico.

Al 35' travolgente discesa in tandem Nielsen-Pascutti: il danese è falciato in area da Gardoni ma l'arbitro Cirone lascia correre. Pascutti protesta in tono vibrante e si becca un'ammonizione. Nella ripresa iniziale sfuriata nerazzurra ed al 60' Negri con una pronta uscita su Domenghini. Inciuto in contropiede evita il pareggio bergamasco. Al 67' ancora Negri viene chiamato all'azione per bloccare una bordata di Fleming Nielsen; ma un minuto dopo il Bologna radoppia. Da Haller a Bulgarelli, da Giacomino in profondità a Nielsen che evita Gardoni spostandogli lateralmente la palla: Bulgarelli, che aveva seguito l'azione, sopravviene di gran carriera e fulmina Pizzaballa.

A cinque minuti dal termine l'Atalanta sfiorava il gol. Troppa sufficienza da parte della difesa rossoblu e Nova veniva a trovarsi solo davanti a Negri. Carbuero respingeva alla disperata il primo tiro, poi si tuffava acrobaticamente per allontanare il pallone fermatosi a ballonzolare davanti alla porta. Era l'ultima emozione della gara.

Lamberto Bertozzi
Continua - 4

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 3° GIORNATA

| | | |
|------------------------------|------------|---|
| Bologna-Atalanta | 2-0 | 31' Bulgarelli, 68' Bulgarelli |
| Catania-Spal | 0-0 | |
| Fiorentina-Sampdoria | 3-0 | 57' Seminario, 68' Hamrin, 72' Hamrin |
| Genoa-Roma | 3-0 | 4' Bean, 65' Bean, 72' Piaceri |
| Internazionale-Torino | 3-1 | 38' Ciccolo, 41' Corso (rig.), 71' (aut.) Cella, 83' Hitchens (T) |
| Juventus-Bari | 4-0 | 8' Da Costa, 32' Sivori (rig.), 66' Nenè, 89' Sivori |
| Lazio-Milan | 1-1 | 20' Fortunato, 25' Galli (L) |
| Mantova-Modena | 3-0 | 25' Simoni, 44' Jonsson, 78' Simoni |
| Messina-L.R. Vicenza | 2-0 | 20' Pagani, 53' Pagani |

CLASSIFICA:

Fiorentina e Milan 5; **Bologna**, Internazionale, Juventus, Lazio e Roma 4; Catania, Genoa, L.R. Vicenza e Mantova 3; Atalanta, Messina, Modena, Sampdoria e Torino 2; Bari e Spal 1.

MARCATORI:

4 reti: Hamrin (Fiorentina), Sivori (Juventus).

3 reti: Altafini (Milan), Manfredini (Roma), Simoni (Mantova).





IL CALCIO CHE... VALE MAURIZIO MEMO



Nato a Burano (Venezia) il 18 aprile 1950, l'ex portiere rossoblù Maurizio Memo, cresciuto nel San Donà e affermatosi nel Foggia, arriva al Bologna nel 1978 e a fine stagione, complice l'esplosione del giovane Zinetti, viene ceduto all'Atalanta. In rossoblù 14 presenze.

Nell'estate del '78, dopo tre stagioni al Foggia e una lunga trattativa, passa al Bologna. Come nasce il contatto e cosa l'ha convinta ad indossare la maglia rossoblù?

Dopo la retrocessione in serie B del Foggia c'è stata un'operazione di mercato che ha portato me, Bordon e Sali al Bologna, solo che per loro c'è stato un accordo economico, per me avrebbe dovuto esserci uno scambio di portieri (Mancini al Foggia e Memo al Bologna). Mancini rifiutò il trasferimento e saltò l'accordo. Dopo 20 giorni Pesaola insisteva per avermi nella sua rosa, Mancini al Perugia e io andai a Bologna. Mi convinse il fatto di approdare in un grosso Club e rimanere in serie A.

Inizia il Campionato in maglia rossoblù con mister Bruno Pesaola: che allenatore era visto sul campo? Un aneddoto che ricorda?

Ve lo racconto con un aneddoto. Pesaola delegava molto all'allenatore in seconda, Cervellati, rimanendo in panchina a fumarsi una sigaretta.



Una formazione del Bologna edizione 1978-79. In piedi da sinistra: Roversi, Memo, Paris, Bordon, Cresci, Bellugi; accosciati: Maselli, Vincenzi, Bordon, Juliano, Castronaro

Per un portiere quanto conta la fiducia dell'allenatore? Nel suo caso al Bologna, dove la stagione è stata molto problematica, ha inciso molto il cambio dei tre allenatori..

Percepivo la massima fiducia di mister Pesaola fino al suo esonero e con l'arrivo di Perani, che puntava molto sui giovani della primavera, mi sono sentito escluso.

Al termine del suo campionato (1978/79) in serie A la squadra raggiunge il tredicesimo posto. Come ha archiviato quell'esperienza nella piazza rossoblù? Avrebbe desiderato giocare di più?

L'ho considerata una piazza importante e nonostante avessi giocato metà campionato, alla fine sono riuscito ad approdare ad un altro importante club, l'Atalanta.

Nelle sue 14 presenze in maglia rossoblù, ricorda una partita in particolare che le è rimasta impressa nella memoria a livello emozionale?

La gara più bella è stata contro la Fiorentina. Dove ho parato un rigore e feci una bella prestazione.

I compagni con la maglia del Bologna con cui ha legato di più? E' ancora in contatto con qualcuno?

Colomba, Paris, Bellugi e i due compagni del Foggia.

Dulcis in fundo, un suo ricordo di Carletto Mazzone?

Non ho ricordi perché lo avrò incontrato un paio di volte dato che quando giocavo in B, lui era in A e viceversa.

Da quello che mi hanno raccontato era un grande uomo e amava il calcio come pochi.

Il Bologna chiude il mercato con nove acquisti, rivoluzionando il reparto difensivo e centrale e puntando per l'attacco sulla crescita di Zirkzee. Come giudica il lavoro del duo Sartori/Di Vaio e che prospettive può avere la squadra rossoblu in questo campionato?

Con Sartori non si sbaglia, ottimo dirigente. Possono fare un campionato tranquillo.

Valentina Cristiani



Fiorentina-Bologna 1-0 - Memo para il rigore ad Amenta

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

BALDINI & CASTOLDI 1947-48







Intervista a **SARA BECCHIMANZI**



Ciao Sara, allora la scorsa stagione hai fatto tanti cambiamenti dopo che sei partita dal Bologna?

“Sì, è stata una stagione in cui ho passato 1 mese a Venezia, 4 mesi a La Spezia e poi tutto il girone di ritorno ho giocato con la Roma CF”.

Quest’anno ti sei accasata a Lecce, come è nata e si è sviluppata la trattativa?

“In estate mi avevano cercata varie squadre, tra cui il Lecce. Il progetto mi piaceva molto, inoltre la rosa è molto giovane e così ho deciso di firmare per questa nuova società”.

Come ti stai trovando al sud?

“Benissimo, c’è un ambiente molto tranquillo, inoltre, noi sei che viviamo in casa assieme e le altre compagne della squadra, fin da subito abbiamo legato anche fuori dal campo, dunque capita che andiamo a mangiare nello stesso posto”.

Come ti hanno accolto i tuoi nuovi tifosi?

“Mi hanno davvero spiazzata, infatti, dal momento della mia firma mi hanno letteralmente subissata di messaggi sui social, facendomi sentire davvero bene con il loro affetto incondizionato, e spero di ripagarli al più presto sul campo di gioco appena inizierà il campionato”.

Dopo 12 anni al Bologna da protagonista come è stato allontanarsi da casa?

“All’inizio è stata dura, ho avuto tanti alti e bassi specie la scorsa stagione, ma tutto questo mi ha fatto crescere tantissimo, ora qui a Lecce sembra che ho trovato un posto davvero ideale per fare il mestiere più bello del mondo, ovvero la calciatrice”.

A Lecce come è visto il calcio femminile?

“Con tanto affetto e partecipazione, questa è una terra che si ciba di calcio, e anche il femminile ultimamente è entrato nelle corde dei tifosi leccesi che, ogni giorno, non perdono occasione per coprirci di incoraggiamenti per il campionato che verrà, e io francamente non vedo l’ora di iniziare la stagione per potermi gustare nelle partite in casa, il tifo sugli spalti a me ha sempre dato una marcia in più”.

Nel tuo ultimo anno a Bologna giocavi terzino sinistro, ora?

“Ora gioco difensore centrale, e anche a Lecce questo sarà il mio ruolo, mi piace tanto comandare la difesa e parlare con le mie compagne di reparto, so che il girone C dove siamo state inserite in questa serie C è molto complicato e difficile e, dunque, so già a cosa vado incontro, visto che l’ho affrontato la scorsa stagione quando ero a Roma, ma sono pronta e tranquilla per questa nuova avventura, visto che da quando sono qui a Lecce sento che con i consigli della nostra mister non posso far altro che migliorare ancora”.

La tua giornata tipo?

“Mi alzo presto, circa alle 8, la mattina e mi metto a studiare, visto che faccio l’università telematica a distanza che mi permette di essere in presenza da remoto quando non

ho gli allenamenti, poi andiamo a mangiare tutte assieme, facciamo sempre una passeggiata dopo pranzo, torno a casa mi rimetto a studiare e poi arriva il momento di andare al campo ad allenarmi. La sera una volta finito l'allenamento, ceno e se non sono troppo stanca vado a fare un giro in centro, altrimenti mi metto sul divano dell'appartamento che condivido con altre 5 ragazze tutte straniere.

Solo una spagnola parla un po' d'italiano e, nonostante questo, andiamo lo stesso tutte d'accordo e non ci pestiamo i piedi".

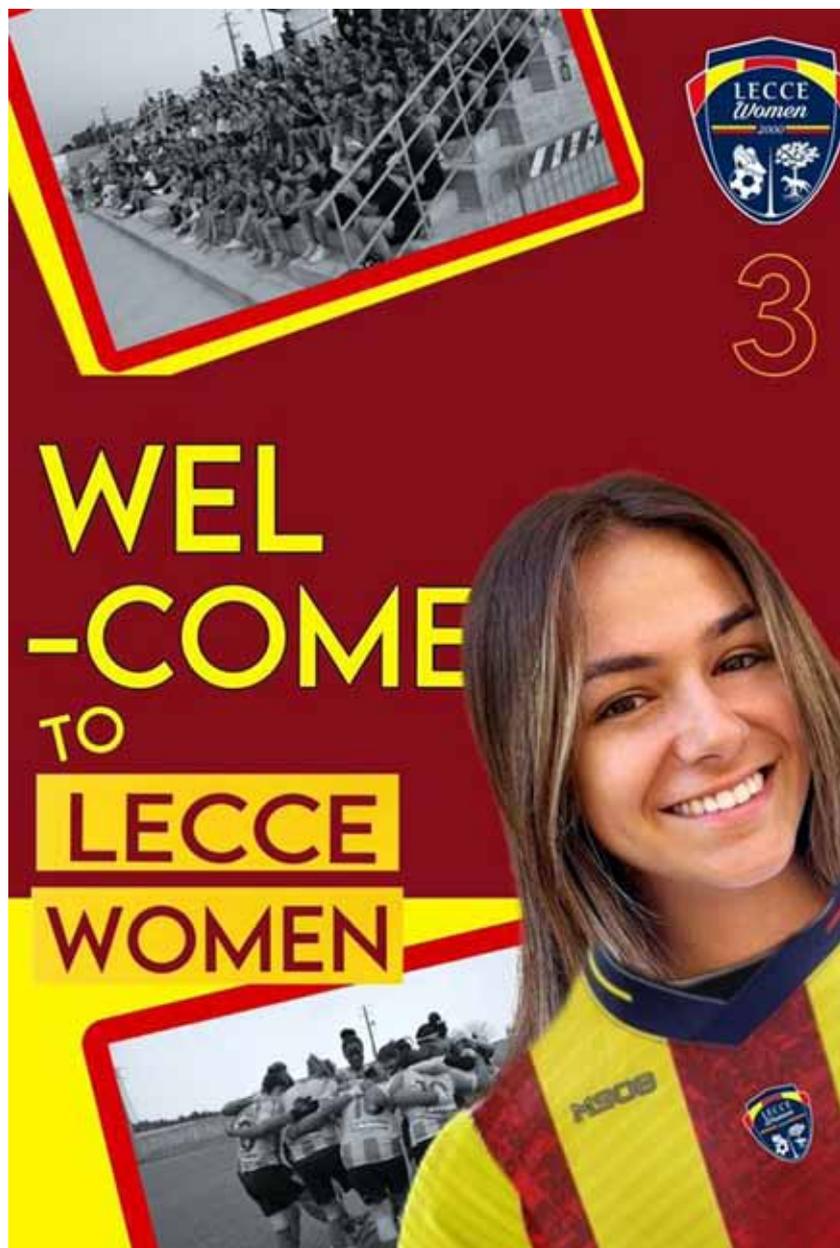
Un tuo hobby?

"La lettura, anche se ora con l'università e il calcio faccio più fatica".

Dove può arrivare questo Lecce?

"Ovviamente è molto presto per dirlo, ma io sono molto fiduciosa, penso che ci potremmo togliere tantissime soddisfazioni, o almeno questo è l'intento!

Penso che questa squadra possa tranquillamente arrivare fra i primi posti della classifica e se per caso ci sarà anche da lottare per cercare di vincere il campionato, lo faremo fino all'ultima giornata!"



La locandina di presentazione di Sara Becchimanzi al Lecce Women

Danilo Billi

Bologna Calcio Femminile

AMICHEVOLE SPAL-BOLOGNA 1-7

Nell'amichevole disputata il 2 settembre allo Stadio di Vigarano Mainarda, il Bologna women ha sconfitto le padroni di casa della SPAL per 7-1.

Queste le marcatrici rossoblu: 14' Farina, 30' Giovagnoli, 36' Cacciamali, 42' Barbaresi, 60' Kustrin, 78' Spallanzani, 79' Colombo

BOLOGNA: Sassi L. (45' Lauria), Larocca (45' Raggi), Ripamonti (80' Zanetti), Giovagnoli (55' Arcamone), Zanetti (45' Sciarrone), Barbaresi (55' Da Canal), D'Avino (45' Antolini), Gradisek (55' De Biase), Farina (55' Spallanzani), Cacciamali (45' Kustrin), Gelmetti (55' Colombo).

NOVELLA CALLIGARIS

Novella Callegaris nuota nello Stretto per celebrare un record



Sono passati 50 anni dal suo primo record, 8'52"973 negli 800 in vasca a Belgrado, ma Novella Calligaris ne cerca un altro, infatti vuole celebrare quel primato mondiale che stupì tutti con la traversata dello stretto di Messina, sfidando correnti e meduse. La grande nuotatrice è allergica al cloro e come quasi tutti i campioni di piscina diffida del mare, ma si tufferà sabato prossimo anche per promuovere l'immagine dell'Associazione nazionale atleti olimpici e Azzurri d'Italia, di cui è presidente.

Ad accompagnarla in acqua ci sarà un olimpionico, Daniele Masala, che vanta un passato nelle giovanili del nuoto prima di transitare al pentathlon.

Novella sta curando la sua preparazione tenacemente e racconta che le meduse e qualche errore 'tattico' (ha acquistato una muta sbagliata, in tessuto che assorbe acqua, e ad ogni bracciata si porta un carico eccessivo con conseguenze infiammatorie alle braccia), le hanno complicato l'avvicinamento. Ma ora è in formissima e fa sapere: "Perfezionista come sono, ho fatto tutto per arrivare a posto all'appuntamento, certo che ce la farò". Novella ha quasi settanta anni (ne compie 69 a dicembre), con l'agonismo ha chiuso giovanissima ed ha affrontato le onde della vita con stile inimitabile.

Adesso, torna al nuoto. Per la verità, a giudicare da qualche immagine, la classe della bracciata, anche in mare è intatta, non solo per le tante motivazioni dell'evento i 3.5 km che separano l'isola dalla terraferma, nuotati dalla Calligaris potrebbero diventare materiale didattico o per un docufilm. Attualmente la Calligaris si allena direttamente a Messina con ripetute dai 1000 ai 1800 metri, che alterna agli impegni di rappresentanza sul luogo. Tra Scilla e Cariddi, infatti, tutti la vogliono perché quello scricciolo che mise paura alle Walchirie del nuoto mondiale è rimasto nell'immaginario collettivo degli italiani. Intanto la nuotatrice si gode per un po' la situazione, stringe la mano agli amministratori locali e si fa qualche foto, poi si rituffa verso il suo record.

A cura di Rosalba Angiuli

Andrea Soncin è il nuovo CT della femminile di calcio

Reso noto oggi dalla Figc il nome del prossimo commissario tecnico della Nazionale di Calcio Femminile, si tratta di Andrea Soncin. La nomina arriva a distanza di oltre un mese dalla sconfitta dell'Italia con il Sudafrica e, di conseguenza, dalla eliminazione dell'Italia dai Mondiali. La Figc ha incamerato in sequenza tutta una serie di rifiuti da altri esponenti del calcio maschile, quali: Andrea Stramaccioni, Paolo Nicolato, Chicco Evani e anche Roberto Donadoni che avrebbe voluto un progetto di ampio respiro.

Quella di Soncin è una figura nuova per tutto il mondo femminile, con alle spalle un lungo percorso all'interno del Venezia, dove dal 2018 in poi ha seguito Under 17, Primavera e la prima squadra per due brevissimi interregni tra serie A e serie B.

Al momento la definizione degli ultimi dettagli burocratici con il club neroverde separa Soncin e la Nazionale femminile dall'annuncio ufficiale.

Al fianco di Soncin ci sarà Viviana Schiavi, un'ex giocatrice che ha fatto parte anche della Nazionale.

Rosalba Angiuli



In Cucina

COTOLETTE DI VITELLO AI TARTUFI

Ingredienti per quattro persone:

polpa di vitello grammi 500
farina (il necessario per infarinare le fette)
tre noci di burro
metà cipolla
una tazza di brodo
quattro fette di prosciutto crudo
mezzo bicchiere di vino bianco
tartufo bianco o nero a piacere



Procedimento:

Tagliamo la polpa di vitello in tante fettine, che batteremo e imbiancheremo avvolgendole nella farina.

In una padella, intanto, facciamo rosolare trito finissimo di cipolla nel burro, quindi poniamo le fettine che cuoceremo appena in entrambi i lati.

Aggiungiamo il brodo e copriamo il tegame lasciando che cuociano a fuoco lento.

Dopo circa dieci minuti, il sugo soffrige, sdraieremo sulle fettine il prosciutto crudo, aggiungiamo a questo punto anche il vino bianco, lasciando che insaporiscano insieme per altri 10 minuti circa e quando le cotolette saranno pronte da portare in tavola spargiamole con scaglie di tartufo.

Angela Bernardi



Mondiali di Basket

L'ITALIA PERDE AI QUARTI



L'Italia batte la Serbia 78-76 con 7 punti, 6 rimbalzi e 3 assist di Pajola e 3 punti di Polonara. Poi gli azzurri battono anche il Portorico 73-57: i due virtussini non segnano ma Alessandro cattura 7 rimbalzi e distribuisce 9 assist.

L'Italia termina così in testa il girone per l'accesso ai quarti, a pari punti con la Serbia, ma davanti avendo vinto la sfida diretta.

Gli azzurri vanno a incontrare una delle seconde, ovvero gli Stati Uniti e perdono nettamente 100-63, con un punto di Polonara e nessuno di Pajola, venendo relegati al torneo per le posizioni dal quinto all'ottavo posto.

Ezio Liporesi



Virtus Basket

ESORDIO VIRTUS

Foto Virtus.it



Il romagnolo Paolo Ronci, GM della Virtus, si era già adoperato per portare a Faenza per un allenamento Daniel Hackett per risollevarne il morale delle popolazioni alluvionate. Il grande successo dell'iniziativa ha indotto il General Manager e la Virtus tutta a fare molto di più: domenica c'è stato l'esordio delle V nere a Faenza contro Pesaro, con incasso devoluto alle popolazioni colpite dall'alluvione.

Buon numero di pesaresi presenti e veramente tantissimi bolognesi, quasi un migliaio hanno affrontato la breve

trasferta, che è diventata un lungo ritorno a causa del solito imponente traffico di rientro dal mare.

Virtus senza tutti i giocatori e l'allenatore impegnati al mondiale, senza Bryant Dunston tenuto a riposo precauzionale, senza Iffe Lundberg dopo il comunicato della società che non avrebbe giocato le amichevoli, ma con Einaras Tubutis il lituano preso per dare una mano in allenamento; ci sono i "vecchi" Marco Belinelli, Awudu Abass, Daniel Hackett, Jordan Mickey e Leo Menalo (l'anno scorso tanti infortuni ma nessun punto ufficiale, questa sera però 5 punti), i nuovi Jaleen Smith, Devontae Cacok e Bruno Mascolo, poi tre ragazzi, Matteo Baiocchi, Giovanni Faldini (che ha già esordito in serie A nella stagione passata) e Matteo Accorsi, recente argento con la nazionale under 16 agli europei, ma anche l'unico stasera a non entrare. In un palasport molto caldo, più per il clima, che per le scaramucce tra le opposte tifoserie, partenza a razzo di Bologna, 7-0, poi i marchigiani reagiscono e chiudono il primo quarto avanti 18-19.

Nel secondo parziale grande equilibrio e punteggio di 30 pari al riposo. Nel terzo periodo scappa Pesaro, 40-55. Belinelli fa una tripla poi un canestro da quattro, 47-57 al 30'. Spinta da Smith la Virtus rimonta ulteriormente, ma la tripla del pareggio di Tubutis esce beffardamente dal canestro, poi i bianconeri spremano altre occasioni per sorpassare, sul meno due esce la tripla di Smith, sul meno uno sbaglia Mickey da sotto e alla fine Pesaro vince 69-73. Tabellino: Belinelli 14, Tubutis 2, Smith 17, Mascolo 2, Cacok 4, Faldini, Accorsin.n.e., Baiocchi, Hackett 15, Menalo 5, Mickey 6, Abass 4.

VIRTUS VITTORIOSA A CENTO

Amichevole a porte chiuse a Cento per le V nere al secondo impegno di precampionato. Facile vittoria per 85-45. Chiuso il primo quarto avanti 19-11, la Virtus a metà gara è andata sopra 41-24, 60-37 al 30' e infine il più quaranta finale, anche se in realtà il punteggio veniva azzerato ad ogni quarto. Quintetto iniziale con Mascolo, Smith, Baiocchi, Menalo e Cacok

Ezio Liporesi



Virtus Basket

PRIDE VIRTUS

VIRTUS PRIDE AL SEGUITO

Con l'inizio della nuova stagione 2022/23 riparte anche il nutrito programma del gruppo Virtus Pride.

Tra chi sta facendo camminate anglosassoni al di sopra delle umane possibilità, chi era impegnato in cene cestistiche improrogabili, chi aveva paura del traffico del rientro, si poteva pensare che l'affluenza a Faenza per il debutto delle V nere in amichevole benefica contro Pesaro sarebbe stata ridotta, invece molti esponenti del gruppo si sono presentati al PalaCattani.

C'erano Claudia e Leo, che allergico a ogni tipo di sconfitta si è alzato per uscire ben prima della sirena finale (leggendaria fu la sua uscita in occasione della pesantissima sconfitta interna contro Napoli dell'ultima stagione, quando passò l'ultimo quarto ad attendere Claudia leggendo in auto); c'erano Willy e Cinzia direttamente dal mare.

Dove devono aver preso troppo sole perché Cinzia non è riuscita a visualizzare i biglietti sul cellulare ma quando si sono presentati alle biglietterie per acquistare due nuovi tagliandi d'ingresso hanno capito e li hanno fatti entrare; c'era Daniela (con l'amica Meris e Gambero che tanto alla Virtus ha dato anche dall'interno della società); c'era il sottoscritto che ha lasciato l'amabile compagnia di moglie e amici a Villa Sassonero e si è precipitato su Faenza; c'era Babi che non poteva esimersi abitando a una manciata di chilometri.

La gara non è andata benissimo, la Virtus ha perso, ma era largamente incompleta e alla prima uscita, ma l'entusiasmo non è mancato, nonostante il notevole caldo.

Al ritorno si poteva scegliere tra seguire Babi nei viottoli della campagna romagnola che ovviamente ben conosce, non solo perché vive nelle vicinanze ma anche perché al PalaCattani tante volte ha giocato, affidarsi al navigatore oppure buttarsi sull'autostrada densissima come nelle peggiori serate domenicali estive, quando un mondo intero rientra dal mare. La logica avrebbe spinto verso una delle prime due soluzioni ma ho ovviamente optato per la terza, così ... ho avuto tutto il tempo per pensare a questo articolo.

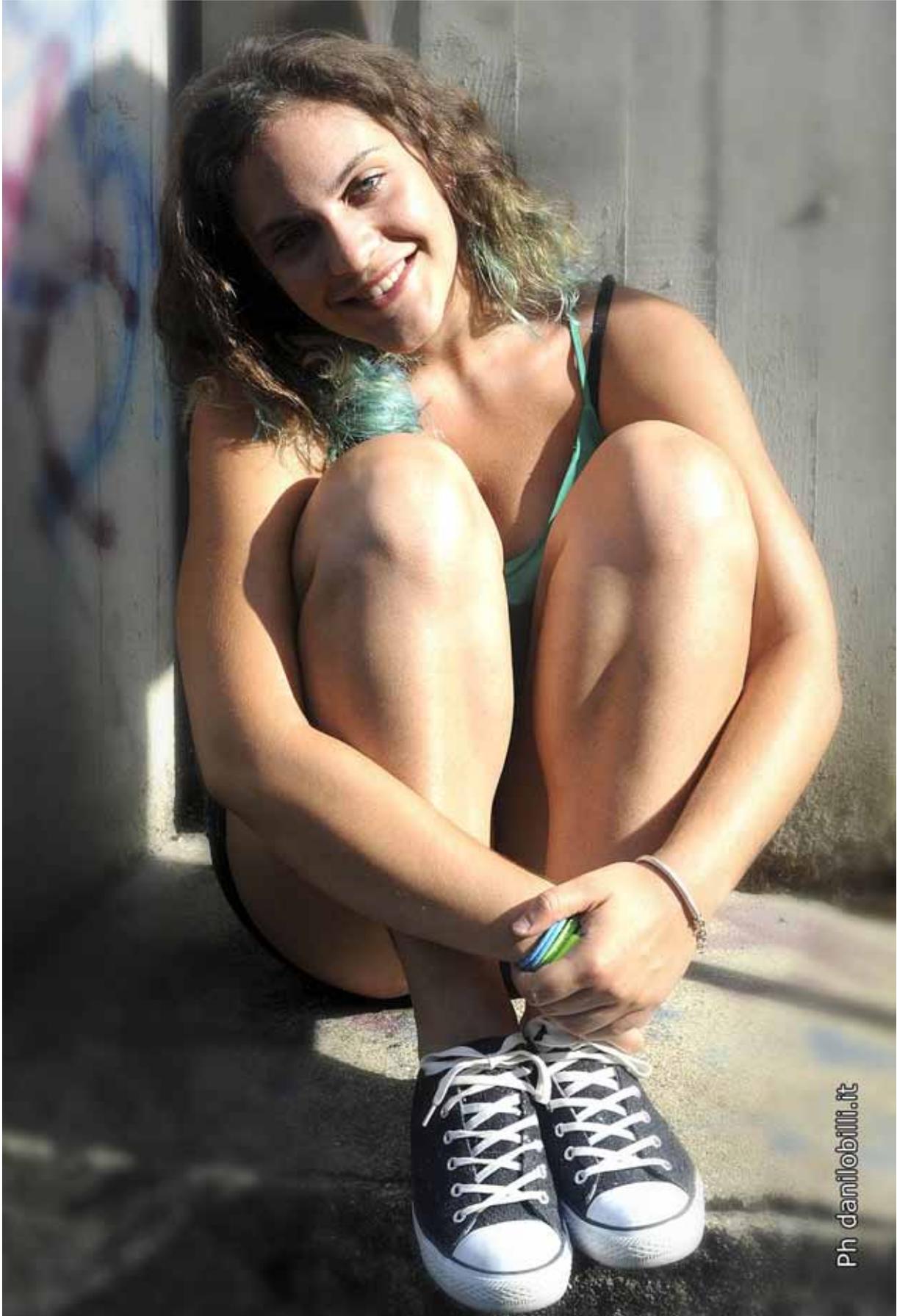
Ezio Liporesi



Foto Virtus.it



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Ph danilobilli.it

Alice gioca a nascondino dietro agli alberi



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna